

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio II - Attività parlamentari di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo*, che si renderà disponibile dal 5 luglio 2026.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza nell'applicazione del diritto pubblico e amministrativo;
- conoscenza ed esperienza in materia di diritto parlamentare, delle procedure e del funzionamento degli organi parlamentari, con particolare riferimento alle funzioni di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo e alla programmazione dei lavori, nonché esperienza di relazione con i competenti Uffici della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, del Governo e dei Gruppi parlamentari;
- conoscenza dei Regolamenti parlamentari, con particolare riferimento alle norme che presiedono al funzionamento dell'attività di sindacato ispettivo e di indirizzo nelle Aule parlamentari;
- esperienza nella trattazione degli atti parlamentari di sindaco ispettivo e di indirizzo rivolti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Governo nel suo complesso e nell'attività di monitoraggio parlamentare e normativo degli schemi di decreti legislativi;
- esperienza di coordinamento e di programmazione delle sedute di sindacato ispettivo presso le Assemblee parlamentari;
- esperienza di gestione e coordinamento di strutture amministrative complesse, uffici, servizi e risorse umane anche in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione dell'Autorità politica.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- diploma di laurea in discipline giuridiche;
- titoli di studio post-universitari;
- abilitazione all'esercizio della professione forense.

È richiesta la disponibilità a prestare l'attività lavorativa anche in orari disagiati, in relazione alle funzioni assegnate all'Ufficio.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;

- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: rapportiparlamento.segrcapodip@governo.it e rapportiparlamento@mailbox.governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Chiara Lacava

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Elisa Grande